



REUTEMANN fermo al box

Ferrari OK nelle prove

Un meccanico italiano travolto dall'auto di Reutemann a Zolder e ferito gravemente

ZOLDER — La prima giornata di prove di qualificazione per il Gran Premio del Belgio di Formula 1 è stata caratterizzata da un grave incidente: Carlos Reutemann, mentre rientrava al box con la sua Williams, ha investito e ferito Giovanni Amadeo, un meccanico del team italiano Osella. Sceso dal muretto che separa la corsia dalla pista, il meccanico non si è accorto che alle sue spalle stava sopraggiungendo la vettura del pilota argentino. Preso in pieno, Amadeo è caduto a terra battendo violentemente la testa. Subito ricoverato, dopo i primi controlli, è stato deciso di sottoporre Giovanni Amadeo a intervento chirurgico. Le sue condizioni infatti sono serie, ma per il momento non preoccupanti. «Grazie alla sua forte fibra e alla rapidità con cui si farà l'intervento — ha detto un portavoce dell'ospedale Raphael de Louvain — dovrebbe ben sopportarlo».

Per quanto riguarda i risultati delle prove, Reutemann è in testa alla classifica provvisoria. Il tempo più veloce (1'22"20) è stato realizzato dal suo compagno di squadra Alan Jones, ma il campione del mondo è stato retrocesso al sesto posto perché, durante i controlli del commissario, la sua vettura non era risultata all'altezza regolamentare di sei centimetri dal suolo.

Al secondo posto Nelson Piquet, vincitore di Buenos Aires e Imola. La sua Brabham rimane la favorita anche a Zolder. A differenza delle monoposto che hanno avuto problemi con i correttori d'altitudine, le sospensioni idropneumatiche della vettura di Piquet hanno funzionato ancora a meraviglia. Nei primi posti anche la Ferrari: nella graduatoria provvisoria Pironi si è classificato al terzo posto e Villeneuve al settimo (la macchina del canadese ha corso con le sospensioni idropneumatiche). Buono anche il tempo di Patrese che si è aggiudicato il quarto posto. Delusione all'Alfa dove Giacomelli e Andretti non sono andati oltre il 17. e 18. posto.

Classifica provvisoria

- 1) Reutemann (Williams), 1'22"20; 2) Piquet (Brabham), 1'23"13; 3) Pironi (Ferrari), 1'23"47; 4) Patrese (Arrows), 1'23"67; 5) Watson (McLaren), 1'23"73; 6) Jones (Williams), 1'23"82; 7) Villeneuve (Ferrari), 1'23"94; 8) Cheever (Tyrrell), 1'24"01; 9) Mansell (Lotus), 1'24"41; 10) Lialli (Lotus), 1'24"44; 11) Rosberg (Fittipaldi), 1'24"46; 12) Prost (Renault), 1'24"48; 13) Siorb (Arrows), 1'24"56; 14) De Angelis (Lotus), 1'24"59; 15) Surer (Tyrrell), 1'25"18; 16) Jabouille (Ligier), 1'25"28; 17) Giacomelli (Alfa), 1'25"31; 18) Andretti (Alfa), 1'25"50; 19) Alboreto (Tyrrell), 1'25"51; 20) Serra (Fittipaldi), 1'25"52; 21) Rebaque (Brabham), 1'25"52; 22) Zanardi (Osella), 1'26"09; 23) De Cesaris (McLaren), 1'26"53; 24) Ghisani (Osella), 1'27"48; 25) Amour (Renault), 1'27"53; 26) Salazar (March), 1'28"28; 27) Borgudd (Asi), 1'28"48; 28) Warwick (Toleman), 1'35"97; 29) Henton (Toleman), 1'36"37; 30) Daly (March), 1'36"39.

Kenny Roberts e Alan Jones due grandi campioni della velocità, uniti nella sicurezza AGV. Includes an image of a racing helmet with the AGV logo and a small photo of a race car.

LA SICUREZZA E' UGUALE PER TUTTI (per Kenny, per Alan, per te che vai in moto tutti i giorni) AGV Fiberglass è sicurezza inattesa e affidabilità. Proprio per questo caschi AGV sono tra i pochi che sono sempre stati preferiti dai più grandi campioni. Scegli anche tu il tuo casco AGV: la sicurezza è uguale per tutti.

Grande attesa e schietto entusiasmo per il decisivo match del San Paolo

Napoli-Juve in un'atmosfera nuova Marchesi e Trapattoni senza problemi

Quartieri imbandierati, striscioni, palloncini e mille altre iniziative di tifosi, ma a colpire è la serenità e la maturità dell'ambiente, il ritrovato senso della misura - Già annunciate le formazioni che scenderanno in campo

TORINO — La Juventus ha ultimato ieri sul terreno del «Combi» la sua preparazione in vista del match di domani a Napoli, e nella mattinata odierna è partita per... ignota destinazione. Gli organizzatori di casa bianconera non hanno infatti creduto di dover rivelare la località e l'albergo dove trascorreranno le ore dell'immediata vigilia. L'atmosfera ieri, alla conclusione dei lavori, è parsa comunque distesa e serena. Fin troppo — non hanno mancato di far osservare i soliti maligni per essere autentici. Trapattoni in ogni modo non si è sottratto alla curiosità dei giornalisti, ed è stato anzi prodigo di informazioni, di commenti, persino di previsioni su quello che potrà essere l'esito del match. Come prima cosa ha tenuto ovviamente a sottolineare che la squadra, appunto, scenderà al Fuorigrotta senza condizionamenti di alcun tipo: «La partita è importante, diciamo pure decisiva, ma noi l'affronteremo con la tranquilla determinazione di sempre, badando anche a non lasciarci prendere dal nervosismo come purtroppo è accaduto la scorsa domenica contro la Roma».

poter rimpiazzare al meglio lo squallificato Furino, non ci sono quindi problemi di sorta per quanto riguarda la formazione da schierare al San Paolo, formazione che Trapattoni ha del resto annunciato con abbondante anticipo: rientrerà ovviamente Tardelli e per il resto scenderanno in campo gli stessi che domenica scorsa hanno affrontato i giallorossi. Circa le decisioni d'ordine tattico, il «Trap», come si può capire, non si è voluto sbottare limitandosi soltanto a dire che, a suo parere, costituirà pericolo più grosso per la Juve il giovane terzino Marangon che non il celeberrimo Krol. Quest'ultimo infatti non avrà verosimilmente né tempo né modo di sganciarsi con frequenza dalle retrovie, essendo da supporre che Marchesi non si affiderà certo ad una scritta tattica di attacco ad oltranza, che finirebbe ovviamente per favorire il campione bianconero. Per quanto riguarda Tardelli, degli uomini più attesi del big-match di domani, non fa per l'occasione torti alla sua proverbiale esuberanza di dichiarando senza riserve che la Juventus giocherà per vincere e solo per vincere, anche se aggiunge di non gradire l'eccessivo cumulo di responsabilità, in quanto, con il suo ruolo di regista, non può essere mai un uomo solo a decidere un match. Specie se di tale importanza.

Nello Paci

Deciso ieri dalla «Disciplinare»

Per Rossi un altro mese di squalifica

Cade così la possibilità di una sua utilizzazione ai campionati del mondo

E' morto Andreolo «mondiale» del '38

POTENZA — Michele Andreolo, l'ex centromediano metodista del Bologna, del Napoli e della nazionale nelle cui file vinse il Campionato del mondo 1938 a Parigi, è morto ieri a Potenza dove risiedeva con la famiglia da oltre 20 anni. Alcuni mesi fa Andreolo si sottopose ad un intervento chirurgico allo stomaco. Nato a Montevideo nel 1912, Andreolo (la cui famiglia era originaria del Cilento) si trasferì nel 1935 a Bologna e nel dopoguerra a Napoli, nella cui file militò fino al termine della carriera. Con la maglia azzurra della nazionale ha giocato 28 partite, tra le quali quelle che permisero alla squadra di Pozzo di riconfermarsi campione del mondo. Conclusa l'attività di calciatore, «Michele» — come era stato soprannominato dai tifosi Andreolo — cominciò quella di allenatore entrando a far parte dei ruoli tecnici della Federcalcio. Fu nominato responsabile dei nuclei di addestramento giovanili della FIGC. Si era poi stabilito a Potenza, dove si era sposato con Margherita Mauro. Andreolo lascia anche tre figli: Raimondo, Claudio e Maria Teresa.

MILANO — Per aver definito i due processi sportivi subiti, «autentiche buffonate», Paolo Rossi è stato sospeso per un mese dalla Commissione disciplinare della Lega. Il suo rientro in attività, previsto in un primo momento per il 29 aprile 1981, è rimandato al 20 maggio dello stesso anno. La decisione è stata presa ieri e conferma la linea dura adottata dalla giustizia sportiva per imporre il rispetto dei suoi organi e delle sue leggi. Rossi aveva fatto le sue incute e discutibili affermazioni nel corso della conferenza stampa organizzata dalla Juventus in occasione del suo passaggio al club bianconero. Egli aveva giustificato «poco serio» la giustizia sportiva.

In un primo momento si pensava che il centravanti della nazionale, fermo ormai dal 22 aprile 1980 per il noto scandalo delle scommesse, se ne sarebbe cavato con un'amenda. Invece, con questo prolungamento della squalifica, cadono pressoché definitivamente le possibilità di un suo impiego nella nazionale che nel giugno del prossimo anno sarà impegnata ai «mondiali» di Spagna. E per la Juve, Paolo Rossi, resterà ancora, per tutto il prossimo campionato, un giocatore inutilizzabile. Nella causa discussa, Fabbro è stato difeso (vanamente) dall'avvocato Vittorino Chiusano. Sempre per dichiarazione incute (in questo caso lesive dell'onorabilità dell'arbitro Prati), Paolo Roberto Falcao è stato condannato a un'amenda di mezzo milione.

Dalla nostra redazione NAPOLI — Biglietti esauriti, affari d'oro per bagarini e venditori di bandiere. In città, nei ritrovi della tifoseria, cresce con il trascorrere delle ore l'attesa per la partita di domani. Di Napoli-Juventus si parla negli uffici, nei bar, in tram, in autobus. Molti quartieri sono bardati d'azzurro. Bandiere, striscioni, palloncini, rendono meno dolorosa l'immagine di zone private dalla violenza della natura di qualche mese fa. Sul fronte della società, confermato l'accordo con alcune televisioni private per la teletrasmissione differita dell'incontro. Le emittenti interessate dovranno versare due milioni al fondo pro-terremotati. La società partenopea, quindi, non ricaverà alcun utile dalla concessione dei diritti di ripresa televisiva. Si moltiplicano, intanto, le iniziative tra i tifosi. Prima della partita, dalla curva B, quella degli ultras, dovrebbero essere lanciati mille palloncini a colpire è la serenità e la maturità dell'ambiente. Napoli-Juventus, nonostante l'importanza della misura delle cose.

Scarse le novità sul fronte della squadra. Ieri pomeriggio, sostanzialmente allineato al San Paolo. Al termine Marchesi, rinviando alla pratica, ha annunciato lo schieramento iniziale. Il Napoli scenderà in campo con gli stessi uomini schierati nel primo tempo a Como. Vale a dire: Castellini, Bruscolotti, Marangon, Celestini, Krol, Ferrario, Damiani, Vinazzani, Musella, Guidetti e Pellegrini.

«E' un incontro difficile per entrambi. Noi, naturalmente, come sempre, giocheremo per vincere. Ormai, con la qualificazione UEFA in tasca, non abbiamo più nulla da perdere. Anche se per noi sono piuttosto ridotte le possibilità della corsa allo scudetto abbiamo il dovere di tentare».

«La Juve giocherà priva di Bottega e di Furino... «Si tratta di due grosse assente, ma la Juve con il parco giocatori che si ritrova può sostituire chiunque senza troppi problemi».

«Alla vigilia di Napoli-Juventus chi è, secondo te, la maggiore favorita al successo finale? «Direi la Juventus. Indipendentemente da ciò che accadrà domani, i bianconeri nell'ultima giornata avranno di fronte avversari certamente meno disperati di Avellino e Udinese».

Castagner confermato dalla Lazio

ROMA — Il presidente della Lazio, Aldo Lamberti, ha annunciato di aver confermato l'arrivo di Castagner alla guida tecnica della squadra per la prossima stagione sportiva. «Lamberti» — ha ritenuto opportuno, nell'intervento della conferenza stampa, di precisare che il contratto di Castagner con la Lazio è stato firmato e che il giocatore non ha alcun problema di natura medica.

Marchiori sarà il nuovo tecnico del Perugia

PERUGIA — Il consiglio di amministrazione del Perugia, riunitosi ieri sera, ha deciso per il nuovo allenatore che guiderà la squadra nel prossimo campionato. La scelta è caduta su Ugo Marchiori, attuale allenatore del Como. Marchiori si era già impegnato, a metà febbraio, di firmare un contratto per condurre un programma di massima per la prossima stagione.

jeans & casuals WAMPUM. Includes an image of a person's legs in jeans and a list of clothing items: MAGLIETTE, CAMICIE, JEANS, PANTAWAMPUM, GIUBBINI, PIUMINI, BORSE, SPORTWEAR.